

La Bcc Mediocrati rilancia con il microcredito

Un invito ai giovani di cercare opportunità di impiego con la riscoperta della voglia di impresa trovando nella banca un concreto sostegno, piccolo ma indispensabile nella fase iniziale quando il margine di rischio è ancora molto elevato

Voglio restare 2.1

La Bcc Mediocrati è una delle poche banche locali che in Italia può vantare una concreta esperienza nel microcredito. Dopo una esperienza considerata molto positiva tanto per la capacità di creare occasioni di occupazione per i giovani, quanto per la buona riuscita del finanziamento. In un momento così delicato, quando incagli e sofferenza sono lievitati in maniera paurosa tanto da mettere a rischio la patrimonialità delle banche, le operazioni di microcredito si sono rivelate le meno vulnerabili perché la garanzia non è affidata ai valori immobiliari, ma dalla bontà dell'iniziativa e dall'impegno di onore dei giovani.

L'andamento di tutti i rapporti bancari creati

con il microcredito hanno un andamento soddisfacentemente regolare tanto che la stessa Mediocrati ha deciso di rilanciare con il programma 'Voglio Restare 2.1', che non è un semplice rifinanziamento del primo esperimento del genere messo in atto da alcuni anni, ma un restyling che, tenuto conto dell'esperienza acquisita, ha introdotto alcune innovazioni nella procedura, come l'intervento dell'Unionfidi, il cui presidente Renato Pastore, ha volentieri aderito all'invito del presidente della Mediocrati Nicola Paldino, di sostenere gli sforzi di creazione delle nuove iniziative giovanili con una garanzia fideiussoria. L'intervento dell'Unionfidi non è finalizzato a minimizzare il rischio della concessione, poiché per quanto detto i giovani sono ben intenzionati a difendere le loro iniziative e mantenere fede agli impegni. La maggiore garanzia consente alla banca di avere una maggiore capacità operativa, poiché i crediti garantiti incidono in misura minore sulla valutazione del portafoglio crediti e consentono quindi una maggiore capacità operativa e un aumento dell'importo massimo di ciascuna operazione.

Il successo del microcredito nasce dal fatto che è un vestito su misura per i giovani e coloro che vogliono cimentarsi con i rischi imprenditoriali



Nicola Paldino

mantenendo il controllo della propria attività. I numerosi studi condotti sui fallimenti degli investimenti agevolati hanno dimostrato che la maggioranza di queste operazioni sono fallite per l'incapacità di gestire processi complessi senza la dovuta esperienza e la difficoltà di trovare un mercato adeguato per raggiungere il break-even point. Entrambe queste difficoltà sono legate alla dimensione dei progetti che finiscono per sconvolgere i piani finanziari costruiti su ipotesi irrealistiche.

Il microcredito cerca di superare entrambe queste difficoltà poiché costringe i giovani a costruire una propria ipotesi con un investimento limitato che consente di mantenere il controllo di tutto il ciclo di produzione e cercare di iniziare collocando i prodotti e servizi nel mercato locale, rimandando a un momento successivo l'espansione, quando gli stessi avranno consolidata l'esperienza imprenditoriale e la conoscenza del mercato di sbocco.

Il rilancio del microcredito è una buona notizia per i giovani calabresi che non si rassegnano all'idea di dover abbandonare la propria terra per andare a vivere altrove. Bcc Mediocrati e Unionfidi Calabria rilanciano con l'obiettivo di irrobustire uno strumento utile ai giovani che vogliono creare qui il loro futuro.

'Voglio Restare' è un programma di microcredito che presenta tutte le caratteristiche

previste all'art. 111 nel nuovo Testo Unico bancario, comprese le attività di consulenza e tutoraggio.

Ai soggetti finanziati, con il supporto di Unionfidi, la Bcc Mediocrati concederà i prestiti senza richiedere garanzie e applicando un tasso agevolato. Questo consente ai giovani di avere un completo controllo della propria azienda e di programmare l'espansione calibrando la dimensione dell'azienda all'evoluzione economica, che presenta degli spiragli di miglioramento che vanno sostenuti ed alimentati.

La stessa banca ha individuato i settori che presentano delle interessanti prospettive di crescita e trovano un humus adeguato nella regione. I progetti devono riguardare attività nei seguenti settori: agricoltura, artigianato d'eccellenza, information technology e turismo.

Le iniziative dovranno essere localizzate in uno dei comuni di operatività della Bcc Mediocrati, nei quali i soggetti richiedenti il prestito devono risultare residenti al 1° gennaio 2014.